

sullo sviluppo e sulla gestione complessiva dei rispettivi settori, mentre le Direzioni centrali hanno la responsabilità di indirizzo e controllo delle attività, della pianificazione industriale integrata e delle attività di supporto.

TAV SpA ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee e infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC), il cui sfruttamento economico compete alla controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in qualità di gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale.

Nel periodo in esame, tramite atti di scissione parziale sono stati trasferiti a RFI SpA³⁹ :

- il ramo d'azienda composto dal "1° Lotto Funzionale della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli - sub tratta Roma-Gricignano"⁴⁰. Il valore del patrimonio netto di TAV SpA a seguito della scissione, si è ridotto di 2.103.927.704,18 di cui 1.862.599.562,04 euro quale capitale sociale e 241.328.142,14 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale
- il ramo d'azienda composto dalla "Sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano"⁴¹. Il valore del patrimonio netto di TAV SpA, a seguito della scissione, si è ridotto di 1.237.747.763,34 euro di cui 1.155.579.250,00 euro quale capitale sociale e 82.168.513,34 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale. Conseguentemente, Rete Ferroviaria Italiana SpA ha ridotto il valore di carico della partecipazione in TAV SpA di pari importo.
- gli "Immobili della Sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano" composto dal sedime e opere accessorie⁴². Il valore del patrimonio netto di TAV si riduce di 14.556.466 euro, di cui 13.991.668 euro quale capitale sociale e 564.798 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale. Anche in tal caso, a fronte delle attività e passività ricevute, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA riduce il valore di carico della partecipazione in TAV SpA di pari importo.
- il ramo di azienda denominato "Infrastruttura ferroviaria Nodo di Roma - Penetrazione Urbana Alta Velocità/Alta Capacità e Raddoppio FR2 (linea Roma-Sulmona) comprensiva degli immobili strumentali, delle opere e degli

³⁹ Le scissioni hanno lo scopo di consentire a RFI di acquisire nel proprio patrimonio, di gestire e conseguentemente di sfruttare economicamente le attività riferite alle sub-tratte trasferite.

⁴⁰ Atto di scissione parziale, stipulato in data 6 dicembre 2005.

⁴¹ Ai fini contabili la scissione ha avuto effetto dal 1° febbraio 2006.

⁴² Il progetto di scissione è stato redatto sulla base dei valori patrimoniali alla data del 30 giugno 2006 ed ha effetto dal 1° gennaio 2007.

impianti tecnologici strumentali, accessori e funzionali"⁴³. Il valore del patrimonio netto assegnato di TAV SpA si riduce di 94.933.543 euro di cui 94.172.581 euro quale capitale sociale e 760.962 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale. RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA riduce il valore di carico della partecipazione in TAV SpA di pari importo.

La gestione chiude in pareggio.

I contributi in corso esercizio passano da 144,3 milioni del 2005 a 1.557,6 milioni di Euro dell'esercizio 2006 con una variazione in aumento di 1.414,3 milioni di euro, conseguente alla modifica del meccanismo di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità introdotto dalla finanziaria 2006 che prevede la copertura del fabbisogno finanziario del progetto con contributi erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con l'iscrizione dei contributi viene ridotto il valore delle rimanenze.

In diminuzione la voce variazione dei lavori in corso su ordinazione, che scende dai 3.838,8 milioni del 2005 ai 609,6 milioni del 2006. Il decremento è da ricollegarsi, oltre che ai citati contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla minore attività della società e anche ai minori oneri finanziari attribuiti alle rimanenze a seguito della differente modalità di copertura degli oneri finanziari stessi.

La variazione in riduzione dei costi per il 2006 (-1.274,7 milioni di euro, da 3.339,7 milioni di Euro a 2.065,0 milioni di Euro) è da ricollegarsi alla minore attività svolta nel periodo, a seguito dell'avvenuto completamento delle tratte scisse.

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore di 15.403,6 milioni di euro a un valore di 2.164,2 milioni di euro. La variazione è dovuta al trasferimento di debiti a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 5.661,9 milioni di euro ai nuovi prestiti contratti per 772,4 milioni di euro e ai rimborsi effettuati per 420,8 milioni di euro. L'indebitamento si riduce inoltre per l'accollo da parte dello Stato del debito verso Cassa Depositi e Prestiti per 8.008,3 milioni di euro, secondo quanto previsto dalla finanziaria 2007.

Sistema AV/AC

Come riferito nelle precedenti relazioni, il sistema Alta Velocità/Alta Capacità italiano, a completamento dei lavori, si svilupperà per circa 1.250 km (comprese le interconnessioni con le linee esistenti) lungo gli assi ferroviari più frequentati e

⁴³ Il progetto di scissione è stato redatto sulla base dei valori patrimoniali alla data del 30 giugno 2006 ed ha effetto dal 1° gennaio 2007.

saturi attraverso la Torino-Milano-Napoli, la Milano-Verona-Venezia, il collegamento verso Genova.

Con l'obiettivo di completare le linee tra Torino, Milano e Napoli nel dicembre 2009, sono ad oggi in adeguamento i 241 km della Direttissima Firenze-Roma (già attiva dagli anni '80), sono in attività le nuove linee Roma-Napoli (dicembre 2005) e Torino-Novara (febbraio 2006) e sono in avanzata realizzazione le altre linee e i nodi urbani. Di prossima attivazione, alla fine del 2008, è la linea Milano-Bologna.

Interventi su tratti prioritari sono in programmazione e realizzazione lungo le direttrici di valico (tra le quali il collegamento Torino-Lione con le sue notorie difficoltà realizzative) e nel Mezzogiorno e sulla Milano-Verona-Padova-Venezia. Su quest'ultima:

- sono entrati in attività nel 2007 i tratti Padova-Mestre e Milano-Treviglio;
- è avviato l'iter per l'affidamento a gara della tratta Treviglio-Brescia.

L'avanzamento dei lavori nell'anno 2006 risulta pari a 2.386 milioni di euro di cui 2.382 milioni di euro per l'asse Torino-Milano-Napoli (TO-MI-NA), con una minore produzione pari a 987 milioni di euro (tutti relativi all'asse TO-MI-NA) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel 2006 la minore produzione è dovuta per circa due terzi all'avanzata fase realizzativa dell'asse TO - MI - NA (è stato realizzato oltre il 70 % dei lavori) che ha visto l'attivazione delle tratte Roma-Gricignano, della Torino-Novara, della Modena est-Bologna e nel Nodo di Roma, l'ingresso indipendente a Roma Termini della linea AV proveniente da Napoli.

In particolare si evidenzia, per i progetti a committenza RFI, una produzione nell'anno pari a 333 milioni di euro, di cui 276 per i progetti relativi alle attività di completamento delle tratte AV/AC oggetto di scissione da TAV, transitati ad RFI.

Al netto dei progetti conseguenti alle scissioni, la produzione dell'anno 2006 è pari a 57 milioni di euro, registrando una minore produzione pari a 16 milioni di euro (di cui 15 milioni di euro per TO-MI-NA) rispetto all'esercizio precedente.

FS Cargo SpA è, come già riferito, controllata di Trenitalia SpA, che opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e della logistica integrata.

La società chiude il 2006 con un utile netto di 4,2 milioni di euro registrando un sensibile miglioramento (+1,2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente.

Il miglioramento del risultato è riconducibile principalmente alla variazione positiva del risultato della gestione finanziaria (+1,7 milioni di euro) e alla variazione positiva del risultato della gestione operativa (+0,7 milioni di euro).

Il miglioramento della gestione finanziaria è da porre in relazione al buon andamento delle società controllate che hanno contribuito positivamente alla sostenibilità della società.

Partecipate di FS Cargo sono:

- Italcontainer SpA, società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di container e di unità di trasporto intermodale sia in ambito nazionale che in ambito internazionale. L'esercizio 2006 chiude con una perdita netta di 0,9 milioni di euro rispetto all'utile netto di 1,5 milioni di euro.
- Omnia Logistica SpA, società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali e di servizi complementari (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, etc.). L'esercizio 2006 chiude con una perdita di 60 mila euro rispetto a un utile netto di 33 mila euro del 2005.
- Omnia Express SpA, operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'esercizio chiude con un utile netto di 1,7 milioni di euro rispetto all'utile netto di 1,1 milioni di euro del 2005.
- Serfer Srl, società che opera nel settore della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione dei raccordi ferroviari e nei trasporti ferroviari in qualità di Impresa ferroviaria rivestendo un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Il bilancio d'esercizio 2006 presenta un risultato netto di 1,5 milioni di euro rispetto all'utile netto di 0,5 milioni di euro di euro dell'esercizio precedente.
- Ecolog SpA, società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, principalmente nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio, operando sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea. L'andamento della gestione evidenzia, per il 2006, un utile netto di 0,1 milioni di euro rispetto all'utile netto di 0,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.
- Cargo Chemical Srl, società che fornisce servizi di trasporto e logistica alle industrie del settore chimico integrando il noleggio del materiale rotabile con l'acquisto e la programmazione delle tratte ferroviarie, con l'organizzazione delle attività di terminalizzazione e in alcuni casi progettando e investendo in

costruzione e gestione di raccordi. Il bilancio d'esercizio 2006 evidenzia un utile netto di 0,7 milioni di euro in lieve peggioramento rispetto all'esercizio 2005 (1 milione di euro).

- **Cemat SpA**, società che gestisce, organizza e commercializza il trasporto combinato terrestre sia in ambito nazionale che internazionale, dove opera in partnership con i grandi operatori esteri associati all'UIRR (Hupac, Novatrans, Kombiverkehr, ecc.). La Cemat SpA è divenuta una controllata di FS Cargo SpA a partire dal 28 febbraio 2006 con una quota del 53,2%. Il bilancio d'esercizio 2006 presenta un utile netto di 3,2 milioni di euro rispetto all'utile netto di 3,4 milioni di euro 2005.

Italferr SpA è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria. La Società chiude l'esercizio 2006 facendo registrare un utile di 16,5 milioni di euro, dopo ammortamenti per 5,2 milioni di euro e imposte per 23,6 milioni di euro, con un miglioramento di 13,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio 2005 si era chiuso con un utile di 2,7 milioni.

Ferservizi SpA è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre Società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale. La società chiude l'esercizio 2006 facendo registrare un utile netto di 1,3 milioni di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 3,9 milioni di euro e imposte per 9,9 milioni di euro con un incremento di 1 milione rispetto all'esercizio 2005.

Ferrovie Real Estate SpA è la società del Gruppo cui è affidata la vendita del patrimonio immobiliare non più strumentale all'esercizio ferroviario, assegnatole tramite atto di scissione parziale dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, e la gestione economico/patrimoniale degli immobili acquisiti. La missione della società prevede, inoltre, la riqualificazione e la valorizzazione degli asset trasferiti. La società chiude l'esercizio 2006 con un utile di 31 milioni di euro in riduzione rispetto all'esercizio 2005 che chiudeva con un utile di 101,5 milioni di euro.

Grandi Stazioni SpA è la società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni. La società chiude l'esercizio 2006 con un utile netto di

17,2 milioni di euro, con un incremento di 1,8 milioni di euro (10,8%) rispetto all'esercizio 2005.

Centostazioni SpA si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotré stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale e amministrativa, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo. La società chiude l'esercizio 2006 con un risultato netto di 5 milioni di euro con un miglioramento di 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Sita SpA, controllata al 100% dalla sub-holding Sogin Srl, rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale. La società chiude l'esercizio 2006 con un risultato negativo per 11,2 milioni di euro. L'esercizio 2005 si era chiuso in sostanziale pareggio.

Fercredit SpA è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del credit factoring e del leasing sul mercato captive e all'espansione delle operazioni di consumer credit per i dipendenti del Gruppo medesimo. Il bilancio al 31 dicembre 2006 della società è il primo bilancio redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, divenuti obbligatori per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all' art. 107 del T.U. del Credito in base alle prescrizioni del D. Lgs. n. 38/2005.

La società chiude l'esercizio 2006 facendo registrare un utile di 9,5 milioni di euro (+15,4% rispetto al 2005) e confermando i positivi andamenti degli ultimi esercizi.

Il risultato d'esercizio delle principali società del Gruppo ed i principali risultati ferroviari per il biennio, forniti da Ferrovie dello Stato SpA, sono sintetizzati nei prospetti che seguono.

RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE MAGGIORI SOCIETÀ' DEL GRUPPO

In milioni di Euro

Società	2005	2006
	Utile o (perdita)	Utile o (perdita)
F. S. S.p.A.	(544,2)	(1.937,4)
RFI S.p.A.	0,2	(197)
Trenitalia S.p.A.	(631,7)	(1.989)
TAV S.p.A.	=	=
FS Cargo S.p.A.	3	4,2
Italcontainer S.p.A.	1,5	0,9
Omnia Logistica S.p.A.	0,03	(0,06)
Omniaexpress S.p.A.	1,1	1,7
Serfer s.r.l.	0,5	1,5
Ecolog S.p.A.	0,7	0,1
Cargo Chemical S.r.l.	1	0,7
Cemat S.p.A.	3,4	3,2
Italferr S.p.A.	2,7	16,5
Ferservizi S.p.A.	0,3	1,3
Ferrovie Real Estate S.p.A.	101,5	31
Grandi Stazioni S.p.A.	15,4	17,2
Centostazioni S.p.A.	3,2	5
SITA S.p.A.	0	(11,2)
FERCREDIT S.p.A.	6,3*	9,5

*Senza l'applicazione dei principi IAS, cui Fercredit ha proceduto per il 2006. Il valore ricalcolato per il 2005, secondo i nuovi criteri, è 8,2.

6. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO SPA

6.1 Notazioni di sintesi

Ferrovie dello Stato S.p.A., come più volte riferito, è stata costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l."; è stata successivamente trasformata in Ferrovie dello Stato S.p.A. (delibera assembleare del 13 luglio 2001) ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2001, con funzioni di Capogruppo.

FS SpA, che ha il ruolo di holding industriale, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, e cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management).

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio, rinviando alle parti successive l'esame più analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

(In migliaia di Euro)

FS SpA	2004	2005	2006
1 Valore della produzione	163.380	169.020	169.920
2 - di cui Ricavi da vendite e prestazioni	53.253	55.439	56.574
Costi della produzione prima degli amm.ti.			
3 svalutazioni, accant.ti ed altri	194.003	208.391	209.318
4 Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni (1-3)	(30.623)	(39.370)	(39.398)
Ammortamenti, svalutazioni, accant.ti ed oneri			
5 diversi di gestione	27.724	41.774	45.120
6 Margine del valore della produzione (4-5)	(58.347)	(81.144)	(84.518)
7 Proventi ed oneri finanziari	31.242	112.393	134.072
8 Rettifiche di valore di attività finanziarie	(327.674)	(571.347)	(1.989.616)
9 Proventi ed oneri straordinari	12.725	(673)	4.480
10 Risultato prima delle imposte (6+7+8+9)	(342.054)	(540.771)	(1.935.582)
11 Imposte sul reddito d'esercizio	2.800	3.500	1.900
12 Utile (o perdita) di esercizio (10-11)	(344.854)	(544.271)	(1.937.482)
B. Immobilizzazioni	36.009.975	39.096.967	37.752.555
C. Attivo circolante	4.718.718	5.578.214	7.224.354
D. Ratei e risconti	29.604	3.172	9.366
TOTALE ATTIVO	40.758.298	44.678.354	44.986.274
A. Patrimonio netto	35.648.487	38.109.772	36.172.290
B. Fondi per rischi e oneri	131.565	215.256	278.288
C. TFR lavoro subordinato	23.808	25.277	24.721
D. Debiti	4.953.098	6.325.415	8.498.086
E. Ratei e risconti	1.339	2.635	12.888
TOTALE PASSIVO	40.758.298	44.678.354	44.986.274

Tanto il bilancio 2005 quanto quello 2006 si chiudono con rilevanti, crescenti perdite di esercizio, rispettivamente di € 544.270.722 e di € 1.937.481.505, che sono state riportate a nuovo.

Entrambe sono state essenzialmente determinate dalla svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A. per l'ammontare di € 571,3 milioni, nel 2005 e di € 1.989,4 milioni nel 2006, in conseguenza della perdita sofferta dalla predetta società controllata, a. seguito dell' allineamento del valore di carico della partecipazione al patrimonio netto.

Gli amministratori non hanno invece proceduto, per il 2006, alla svalutazione della partecipazione in RFI, ritenendo che la perdita di valore derivante dal risultato negativo dell'esercizio (€ 197 milioni) non abbia carattere durevole.

La serie negativa della Capogruppo è, però, iniziata nel 2004, che già si era chiuso con una perdita di esercizio di 344,8 milioni di Euro.

Eccettuata la perdita riferibile a Trenitalia, registrata nelle rettifiche di valore di attività finanziarie, e gli effetti prodotti dalla stessa, sono sostanzialmente costanti ed allineate le altre componenti economiche e patrimoniali, salvo i debiti che raddoppiano, quasi, nell'importo rispetto al 2004 passando da 4,9 miliardi a 8,4 miliardi.

È in diminuzione il patrimonio netto che passa da € 38.109.771.616 al 31.12.2005 a € 36.172.290.111 al 31.12.2006, per l'effetto della perdita dell'esercizio di € 1.937.481.505.

Tra i fatti di rilievo per l'esercizio 2006, possono segnalarsi:

- attualizzazione dei contributi statali: i contributi quindicennali (limiti di impegno previsti dalla legge finanziaria 2006 per la linea AV/AC TO-MI-NA (85 milioni dal 2006, ulteriori 100 milioni dal 2007) e per le altre tratte (15 milioni dal 2006) - destinazione modificata dalla legge finanziaria 2007 - per l'ammontare complessivo di € 2.900 milioni (al netto della somma riscossa di 100 milioni), sono stati attualizzati, stipulando con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per € 2.180 milioni;
- emissioni obbligazionarie: allo scopo di acquisire risorse finanziarie da destinare agli investimenti di Trenitalia S.p.A. per l'ammodernamento del materiale rotabile, la Società ha effettuato emissioni obbligazionarie per complessivi 600 milioni di euro. I prestiti obbligazionari del 2006 - che fanno seguito a quelli contratti nei precedenti esercizi per far fronte alle stesse esigenze - hanno portato il totale delle obbligazioni emesse a 2 miliardi 92 milioni 400 mila euro;

- operazioni sul capitale di Trenitalia S.p.A.: essendosi determinate le condizioni di cui all'art. 2446 cod. civ., l'assemblea di Trenitalia del 12 luglio 2006 ha deliberato di ripianare le perdite al 31 marzo 2006 e quelle pregresse (€ 1.304 milioni). La scarsa redditività della gestione si è manifestata anche nel successivo periodo, tanto da far emergere ancora la fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ. La perdita da ripianare al 31 dicembre 2006 assomma a 1.664,7 milioni. Ferrovie dello Stato SpA, per parte sua, ha proceduto nel corso dell'esercizio 2006 all'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia per un importo complessivo di 910,7 milioni di Euro, mediante rinuncia ai crediti residui derivanti dalla cessione del ramo d'azienda di trasporto;
- aumento del capitale sociale di RFI S.p.A.: il capitale sociale è passato da € 29.932.999.385 al 31 dicembre 2005 a € 32.603.697.108 al 31 dicembre 2006.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio è da segnalare la scissione totale della Ferrovie Real Estate, che si inserisce nel quadro delle iniziative previste dal piano industriale 2007/2011.

Con l'operazione sono stati trasferiti a Trenitalia un complesso di officine strumentali al trasporto ferroviario ed una quota del fondo rischi e oneri, per un patrimonio netto di circa 511 milioni di euro, che dovrebbe contribuire alla parziale copertura della perdita maturata dalla stessa società

Ferrovie dello Stato viene ad acquisire l'intero patrimonio immobiliare non strumentale, con l'obiettivo di dar corso ad una nuova strategia di gestione di tale patrimonio.

Nelle relazioni sulla gestione, redatte ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., gli amministratori hanno riferito in merito all'attività svolta dalla Società nel corso degli esercizi e sulla evoluzione prevedibile della gestione, nient'affatto rasserenante per l'intero Gruppo FS, connessa fondamentalmente alle restrizioni operate dalle leggi finanziarie, al mancato adeguamento delle tariffe, all'onerosità della gestione, ecc., di cui si è riferito nella relazione al bilancio consolidato.

In tale preoccupante contesto, il Collegio dei sindaci ha espresso l'avviso che la pesantezza dello scenario economico-finanziario possa essere risolta soltanto a mezzo di specifiche determinazioni ed azioni dirette a garantire la continuità aziendale, in particolare delle società Trenitalia e RFI.

Anche la società di revisione ha evidenziato, nella propria relazione al bilancio e in un'apposita nota indirizzata anche al Collegio, le difficoltà sopra accennate.

6.2 Conto economico

Il conto economico del 2006 della Capogruppo – che risulta dalla tabella che segue - è dominato dalla svalutazione della partecipazione in Trenitalia, che supera di un ordine di grandezza ogni altra posta del bilancio. Anche le rettifiche di valore nel 2005 e nel 2004, comunque di importo tutt'altro che trascurabile, hanno la stessa origine.

Ci si sofferma su talune componenti significative, che risultano dalla nota integrativa e dalla relazione al bilancio di esercizio.

In aumento il valore della produzione che ammonta a 169.920 mila euro, con una variazione positiva di 900 mila euro rispetto al 2005.

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato SpA intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e per l'utilizzo del marchio.

Tra i costi della produzione, che raggiungono, nel 2006, i 254 milioni 438 mila euro - con una variazione in aumento di 4 milioni 274 mila euro rispetto al 2005 - in crescita il costo dei servizi e del personale.

Gli accantonamenti per rischi, disposti per 12 milioni 512 mila Euro per il 2006 con aumento di 4 milioni 280 mila Euro rispetto al 2005, sono stati effettuati per tener conto delle passività potenziali che si stima si possano sostenere per contenzioso nei confronti del personale e terzi (7.741 mila Euro per il 2006 e 1.352 mila Euro per il 2005). L'incremento è da porre in relazione essenzialmente alla transazione in corso di definizione riguardo al lodo arbitrale del 13 settembre 2006 relativo alla definizione delle controversie insorte tra Ferrovie dello Stato SpA e i soci di minoranza della società Sogin SpA, a seguito del recesso da parte di Ferrovie dello Stato SpA dal patto parasociale in precedenza sottoscritto, e alla definizione della precedente transazione del 2002 avverso la quale erano stati avanzati numerosi ricorsi (7.725 mila euro). Per quest'ultima transazione risultano inoltre ulteriori accertamenti nella voce del passivo "Altri debiti" (4.325 mila euro).

Nell'ambito dei servizi, ancora in tendenziale incremento, sia pure con relativo contenimento per il 2006, risultano in diminuzione, sempre per il 2006, la voce pubblicità e marketing (-6.124 mila Euro) e la voce servizi amministrativi (-2.490 mila Euro). Quest'ultimo decremento è da attribuire principalmente al rinnovo dei contratti con la controllata Ferservizi SpA, che, oltre a una riduzione dei compensi, ha previsto il trasferimento di alcune prestazioni nel contratto relativo all'Amministrazione del personale.

Il trend crescente del costo del personale, da attribuire prevalentemente alla voce "Altri costi" - e non a quelle Salari e stipendi, Oneri sociali e Trattamento di fine rapporto, che sono in diminuzione - è riferibile essenzialmente all'incremento dell'incentivo per il rinvio del pensionamento (826 mila euro) per le professionalità ritenute essenziali ed all'incremento degli oneri di incentivazione all'esodo, compresi quelli relativi alla cessazione incarichi di talune figure apicali (7.646 mila euro).

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per tener conto delle passività potenziali che si stima si possano sostenere.

Gli interessi e oneri finanziari diversi (10.680 mila euro, per il 2006) si riferiscono principalmente agli interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale legge n. 449/97 (3.283 mila euro) e alle risultanze delle operazioni di interest rate swap collegate alle operazioni di cartolarizzazione/cessione dei crediti fiscali (6.746 mila euro), di cui si riferisce nell'attivo dello stato patrimoniale.

La posta Svalutazioni di partecipazioni ammonta nel 2006 a 1.989.616 mila euro con una variazione in aumento di 1.418.270 mila euro rispetto al 2005 attribuibile sia alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia SpA per 1.989.403 mila euro, effettuata sulla base delle perdite registrate nel primo trimestre 2006 e dell'ulteriore perdita di valore risultante al 31 dicembre 2006, sia alla svalutazione della partecipazione della società FS LAB SpA per 213 mila euro per le perdite 2005.

CONTO ECONOMICO FS SpA		2004	2005	2006
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi da vendite e prestazioni		53.253.293	55.438.688	56.574.401
5 Altri ricavi		110.126.627	113.581.655	113.345.634
Contributi in conto esercizio		98.630	126.188	83.788
Altri ricavi e proventi		110.027.997	113.455.467	113.261.846
		163.379.920	169.020.343	169.920.035
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime		191.105	205.811	163.997
7 Per servizi		126.549.503	133.677.586	132.771.113
8 Per godimento beni di terzi		8.614.059	9.817.793	9.614.634
9 Per personale		58.648.595	64.689.469	66.768.319
a) Salari e stipendi		43.507.835	46.834.483	42.353.176
b) Oneri sociali		11.682.161	11.288.253	9.460.553
c) Trattamento di fine rapporto		3.436.518	3.600.849	3.515.623
e) Altri costi		22.081	2.965.884	11.438.967
10 Ammortamenti e svalutazioni		14.639.460	16.391.239	16.496.540
a) Ammortamento delle immobilizzaz. immateriali		12.696.144	14.450.628	14.454.289
b) Ammortamento delle immobilizzaz. materiali		1.943.316	1.938.944	2.040.905
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	1.667	1.346
11 Variazioni delle rimanenze		0	0	0
12 Accantonamenti per rischi		1.120.050	8.232.234	12.511.757
13 Altri accantonamenti		0	0	0
14 Oneri diversi di gestione		11.964.330	17.150.078	16.111.755
		221.727.102	250.164.210	254.438.115
DIFFERENZA (A-B)		(58.347.182)	(81.143.867)	(84.518.080)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni		21.573.334	53.306.355	90.067.442
in imprese controllate e collegate		19.767.662	51.498.824	88.286.055
in altre imprese		1.805.672	1.807.531	1.781.387
16 Altri proventi finanziari		114.086.318	130.374.037	165.823.387
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		44.077.740	46.089.070	71.190.652
d1) proventi diversi da imprese controllate e collegate		24.687.961	28.116.241	37.370.650
d2) proventi diversi da altri		45.320.617	56.168.726	57.262.085
17 Interessi e altri oneri finanziari		65.589.109	72.560.516	126.657.958
a) Verso imprese controllate e collegate		45.495.747	48.260.824	59.384.145
b) Su debiti obbligazionari		9.715.565	21.960.518	56.594.287
c) Su debiti verso Istituti finanziari		6.320.650	0	0
d) Oneri finanziari diversi		4.057.147	2.339.174	10.679.526
17b Utili (o perdite) su cambi		(38.828.534)	1.272.799	4.839.591
		31.242.009	112.392.675	134.072.462
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni		0	0	0
19 Svalutazioni		327.673.618	571.346.605	1.989.616.195
		(327.673.618)	(571.346.605)	(1.989.616.195)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20 Proventi straordinari		14.853.045	5.365.611	7.738.087
21 Oneri straordinari		2.127.847	(6.038.536)	3.257.779
		12.725.198	(672.925)	4.480.308
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(342.053.593)	(540.770.722)	(1.935.581.505)
IMPOSTE SUL REDDITO		(2.800.000)	(3.500.000)	(1.900.000)
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(344.853.593)	(544.270.722)	(1.937.481.505)

6.3 Stato patrimoniale

Nelle variazioni delle immobilizzazioni (quasi esclusivamente finanziarie, come è logico attendersi) le variazioni negative di Trenitalia sono state in parte compensate da ricapitalizzazioni di RFI.

Più in particolare, le partecipazioni ammontano complessivamente, per il 2006, a 35.542.110 mila euro con una variazione in aumento di 1.616.079 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Le partecipazioni in imprese controllate sono pari a 35.355.016 mila euro con un incremento, nel 2006, di 1.961.485 mila Euro. Le principali variazioni riguardano: l'aumento del capitale sociale della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA correlato alla riduzione dei crediti per i versamenti in conto futuri aumenti di capitale (2.644.692 mila euro) risultanti al 31 dicembre 2005 e al versamento in conto capitale dei dividendi 2005 percepiti dalla società Ferrovie Real Estate SpA (50.000 mila euro) da destinare agli investimenti; per Trenitalia l'incremento del capitale sociale per 151.794 mila euro mediante utilizzazione del credito relativo alla cessione del ramo d'azienda trasporti, per l'ammontare della rata scaduta il 1° gennaio 2006; l'abbattimento del capitale sociale (1.262.450 mila euro), attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione partecipazioni già accantonato al 31.12.2005 (917.747 mila euro) e la rilevazione della perdita per 344.703 mila euro rilevata a rettifica delle attività finanziarie. Il capitale è stato poi ripristinato per 758.963 mila euro mediante utilizzazione del credito residuo relativo alla cessione del ramo d'azienda trasporti. La partecipazione è stata ulteriormente svalutata al 31.12.2006 per 1.644.701 mila euro mediante adeguamento del fondo svalutazione relativo, sulla base della perdita di valore al 31 dicembre 2006.

Le disponibilità liquide ammontano nel 2006 a 2.472.908 mila euro con una variazione in aumento di 1.498.808 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005, per la notevole giacenza dei Depositi bancari e postali al 31 dicembre 2006 (2.420.190 mila Euro) . Questa è dovuta essenzialmente all'accredito, avvenuto in data 29 dicembre 2006, del netto ricavo del prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per 2.179.858 mila euro, per il quale sussiste il vincolo di destinazione al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

La posta patrimonio netto ammonta, nel 2006, a 36.172.290 mila euro, con una variazione in diminuzione di 1.937.481 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano:

- il riporto a nuovo della perdita registrata nell'esercizio 2005 di 544.271 mila euro;

- il decremento per la perdita del periodo di 1.937.481 mila euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 38.790.425.485,00 euro ed è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La posta Fondo per rischi ed oneri ammonta, per il 2006, a 278.288 mila euro con una variazione in aumento di 63.033 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. Gli accantonamenti per il Contenzioso nei confronti del personale e di terzi sono da porre in relazione essenzialmente alla transazione in corso di definizione riguardo al lodo arbitrale del 13 settembre 2006 relativo alla definizione delle controversie insorte tra Ferrovie dello Stato SpA e i soci di minoranza della società Sogin SpA, a seguito del recesso da parte di Ferrovie dello Stato SpA dal patto parasociale in precedenza sottoscritto, e alla definizione della precedente transazione del 2002 avverso la quale erano stati avanzati numerosi ricorsi (7.725 mila euro). Per quest'ultima transazione risultano inoltre ulteriori accertamenti nella voce del passivo "Altri debiti" (4.325 mila euro). Il restante fondo si riferisce al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere e alle cause attivate presso le sedi competenti riguardanti prevalentemente rivendicazioni economiche e di carriera.

La posta debiti ammonta, per il 2006, a 8.498.086 mila euro con una variazione in aumento di 2.172.671 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

In tale ambito appaiono di rilievo le Obbligazioni per 2.092.400 mila euro.

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di ammodernamento del materiale rotabile. Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza; il godimento delle cedole è semestrale, a tasso d'interesse variabile.